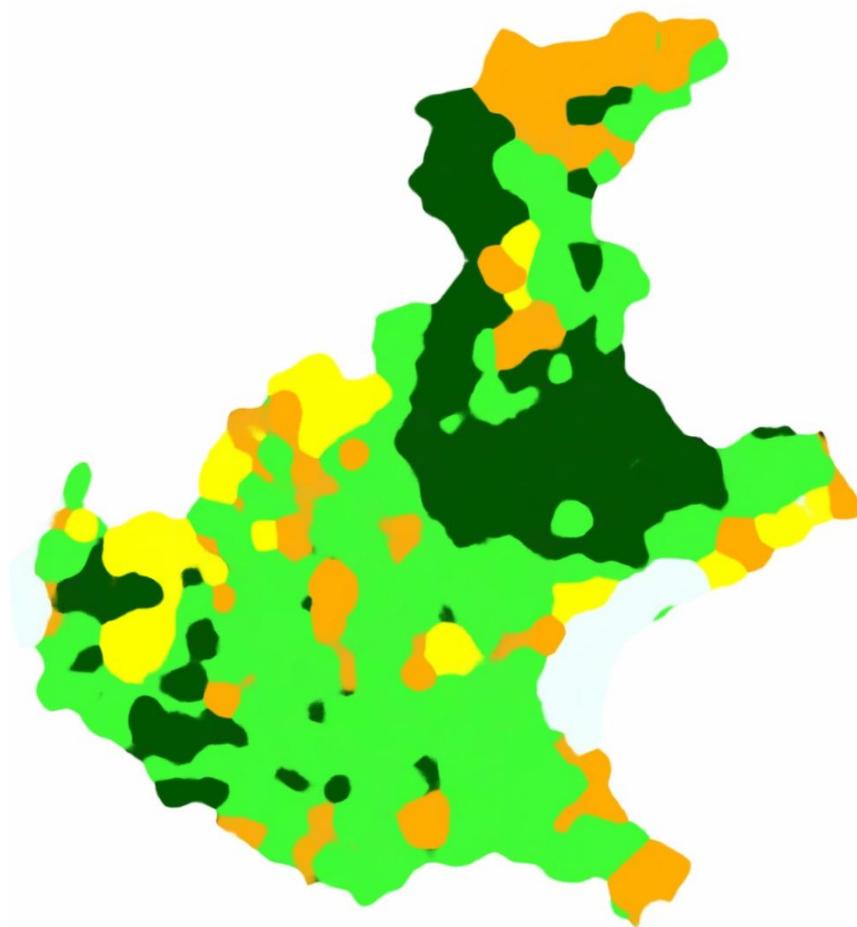


# PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI NEL VENETO

*Anno 2014*



*ESTRATTO*

## PRINCIPALI INDICATORI DEI RIFIUTI URBANI - ANNO 2014

Indicatore	Unità di misura	Anno 2014	Variazione 2014/2013	Trend
Produzione totale di RU	t/anno	2.240.464	+1,3%	☹
Produzione di rifiuti urbani non differenziati (CER 200301) e di altri rifiuti non biodegradabili (CER 200203)	t/anno	643.254	-4,7%	☺
Percentuale di RD <i>metodo DGRV 3918/02 e ss.mm.ii.</i>	%	65,4	+1,8%	☺
Rifiuti raccolti in maniera differenziata <i>metodo DGRV 3918/02 e ss.mm.ii.</i>	t/anno	1.466.299	+4,3%	☺
Rifiuto Urbano Residuo <i>metodo DGRV 3918/02 e ss.mm.ii.</i>	t/anno	774.165	-4,5%	☺
Percentuale di RD <i>metodo DGRV 288/14</i>	%	65,3	—	—
<b>Indicatori di produzione</b>				
Produzione RU pro capite	kg/ab·anno	455	+1,2%	☹
Quantità di rifiuti urbani non differenziati (CER 200301) e di altri rifiuti non biodegradabili (CER 200203) pro capite	kg/ab·anno	131	-4,4%	☺
Quantità organico pro capite	kg/ab·anno	142	+5,8%	☺
Quantità vetro pro capite	kg/ab·anno	42	+2,0%	☺
Quantità carta e cartone pro capite	kg/ab·anno	60	+0,9%	☺
Quantità plastica pro capite	kg/ab·anno	23	+5,9%	☺
Quantità RAEE pro capite	kg/ab·anno	4,42	+6,0%	☺
Quantità pile e accumulatori pro capite	kg/ab·anno	0,29	+125,5%	☺
Quantità oli e grassi vegetali pro capite	kg/ab·anno	0,46	+6,0%	☺
Quantità legno pro capite	kg/ab·anno	12,38	+10,1%	☺
Quantità tessili pro capite	kg/ab·anno	2,23	+10,4%	☺
<b>Indicatori di gestione</b>				
RU totali avviati a recupero	t/anno	1.574 mila	+4,3%	☺
Ingombranti, spazzamento e rifiuti urbani non differenziati (CER 200301) a recupero di materia	t/anno	108 mila	+5,5%	☺
RU avviati a trattamento TMB	t/anno	342 mila	-3,4%	☺
RU inceneriti	t/anno	188 mila	-12,5%	☺
RU avviati in discarica	t/anno	128 mila	+1,9%	☹

## **PREMESSA**

Il quadro della gestione dei rifiuti urbani in Veneto conferma il trend positivo raggiunto **dalla nostra Regione** nel panorama nazionale ed europeo.

I principali **elementi di successo** che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali sono:

- capillare diffusione della raccolta separata della frazione organica;
- capillare diffusione della raccolta domiciliare anche delle frazioni secche riciclabili, quali carta, vetro, plastica (porta a porta spinto);
- elevata presenza nel territorio di centri di raccolta;
- sviluppo notevole dell'industria del recupero/riciclo;
- commisurazione del pagamento del servizio alla quantità di rifiuti prodotti dall'utenza (sistemi di misurazione puntuale) in buona parte del territorio regionale;
- elevata diffusione della pratica del compostaggio domestico.

Tutti questi **aspetti**, ormai **consolidati**, permettono di guardare con assoluta tranquillità alle nuove strategie e obiettivi previsti dalle direttive comunitarie recepite a livello nazionale, principalmente basati **sulla prevenzione e il riciclaggio** dei rifiuti.

In linea con la strategia comunitaria il futuro della gestione dei rifiuti urbani veneti, come proposto dal **nuovo Piano di gestione dei rifiuti**, approvato con DCR n. 30/2015, avrà quindi i seguenti **obiettivi** principali:

1. **ridurre la produzione dei rifiuti urbani;**
2. **favorire il recupero di materia a tutti i livelli;**
3. **incentivare, dopo la materia, il recupero di energia;**
4. **minimizzare il ricorso alla discarica.**

In termini di **PREVENZIONE** della produzione di rifiuti sono **già presenti** nel territorio **numeroso iniziative**, quali in primo luogo il compostaggio domestico, pratica diffusa e consolidata omogeneamente. A questo si aggiungono diverse iniziative locali tra cui si evidenziano la presenza di centri/negozi per il riuso e riutilizzo di beni usati, la distribuzione di prodotti alla spina e/o sfusi e il vuoto a rendere, l'uso di borse riutilizzabili, la promozione di pannolini lavabili ed eco sagre, l'uso dell'acqua del rubinetto. Anche l'avvio di sperimentazioni sul recupero di alcuni flussi di rifiuti storicamente destinati allo smaltimento potrà contribuire ad una gestione sempre più in linea con gli obiettivi previsti dal Piano.

Nell'ambito del **RECUPERO DI MATERIA** si può già contare su una **rete impiantistica ampiamente adeguata a soddisfare il fabbisogno veneto** e soprattutto sulle capacità dell'imprenditoria locale.

Ulteriori sviluppi a partire dalla pianificazione dovranno coinvolgere il settore del recupero di energia e dare la svolta significativa al ricorso alla discarica come ultima opzione possibile.

Rimane ancora da completare l'istituzione dei Consigli di Bacino, previsti dalla LR 52/2012 che porteranno ad un'ulteriore razionalizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani in una logica sovra comunale che consentirà un contenimento dei costi sugli attuali livelli (119 €/abitante nel 2014) rispetto ad una media nazionale più elevata (211 €/abitante nel 2013).

## **PRODUZIONE E GESTIONE - ANNO 2014**

I dati trasmessi dai Comuni e dai gestori del servizio vengono annualmente raccolti ed elaborati dall'Osservatorio Regionale Rifiuti di ARPAV ed evidenziano anche per il 2014 **risultati molto positivi e in linea con gli obiettivi e con le previsioni del Piano di gestione dei rifiuti**, ossia:

- **produzione totale** di rifiuti urbani pari a **2.240 mila t**, pressoché uguale rispetto all'anno 2013 (lieve **incremento dell'1,3%**);
- leggero **aumento della produzione pro capite dell'1,2%**, portandosi ad un valore di **455 kg/ab\*anno** (1,25 kg/ab\*giorno). Questo **valore è tra i più bassi nella compagine nazionale** nonostante il Veneto abbia un PIL elevato e 61 milioni di presenze turistiche che anche nel 2014 lo confermano al vertice della classifica nazionale in questo settore;
- raggiungimento nel 2014 del **65% di raccolta differenziata**, che corrisponde a circa **1,5 milioni di t** di rifiuti raccolti in modo differenziato, calcolato con il nuovo metodo approvato con DGRV 288/2014;

Il raggiungimento di questa percentuale consente al Veneto di **superare**, da quattro anni quello del 60% previsto dalla legge 296/2006, collocandosi ai primi posti tra le regioni italiane per la percentuale di raccolta differenziata.

In relazione agli obiettivi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali (approvato con DCR n. 30/2015), che prevedono il raggiungimento del 76% di RD al 2020, si riscontra nel 2014 il superamento di tale soglia per 163 comuni veneti (22% della popolazione);

- la provincia di **Treviso raggiunge il valore più alto di raccolta differenziata, con il 79%** seguita da **Belluno con 69%**. Si ricorda che l'obiettivo del 60% previsto dalla legge nazionale per il 2011 è stato superato da tutte le province tranne Venezia che è a quota 58% per le difficoltà principalmente dovute alla gestione dei rifiuti nel centro storico del Comune di Venezia e nei comuni litoranei, caratterizzati da intensi flussi turistici;

- a livello di **bacino** l'obiettivo del **76%** previsto dal nuovo Piano regionale è stato già superato dai bacini **Destra Piave e Sinistra Piave**, con valori rispettivamente del 79,6% e 79,3%;

- a livello **comunale**, l'**81%** dei comuni del Veneto, pari al 69% della popolazione (3.400.325 ab.), ha **già conseguito l'obiettivo massimo del 65%** stabilito dalla normativa nazionale per il 2012 (articolo 205 del D.Lgs 152/2006). Il raggiungimento di tali risultati è dovuto a un'organizzazione capillare della raccolta differenziata che risponde alle esigenze del territorio informando e responsabilizzando tutti i soggetti coinvolti;

- la **totalità delle frazioni raccolte in maniera differenziata** (eccezione fatta per lo 0,5% di rifiuti particolari come farmaci, sostanze pericolose che vanno avviate necessariamente a smaltimento/incenerimento) viene **avviata a recupero di materia**, permettendo la valorizzazione dei diversi materiali recuperati come materia prima seconda nei diversi comparti industriali:

- **700 mila t di frazione organica raccolta** (pari al 31% sul totale prodotto), prelevata tramite il sistema di raccolta secco/umido in 574 comuni del Veneto su 579, sono recuperate da **26 impianti di compostaggio e digestione anaerobica** in procedura ordinaria e da una cinquantina di impianti di compostaggio che operano in procedura semplificata. La potenzialità totale di trattamento supera il milione di tonnellate e nel 2014 sono state prodotte e commercializzate oltre **216 mila t di compost di qualità** utilizzato prevalentemente in agricoltura e nell'ortoflorovivaismo;

- **643 mila t** di frazioni secche riciclabili raccolte (carta, vetro e imballaggi in plastica e metallo) pari al 29% del totale prodotto sono **interamente avviate a impianti di selezione e valorizzazione presenti nel territorio regionale**, di circa **40 impianti principali** a cui si aggiungono circa 150 impianti di piccole dimensioni, per la produzione di materie prime seconde, poi impiegate nelle numerose **cartiere, vetriere, industrie di produzione di film plastici o fibre sintetiche, fonderie**, presenti nel Veneto. Anche in questo settore la capacità complessiva di recupero/riciclo è ampiamente adeguata a soddisfare il fabbisogno regionale;
- **123 mila t** (pari al 5% del totale prodotto) di rifiuti differenziati sono rappresentati dalle altre frazioni recuperabili quali RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), legno e rottami, indumenti e stracci, inerti. Tali frazioni vengono conferite prevalentemente alla fitta rete dei centri di raccolta diffusi nel territorio regionale e da qui avviate a recupero di materia presso specifici impianti di trattamento che poi riforniscono di nuove materie fonderie, pennellifici, ecc. Anche relativamente a questi flussi la situazione impiantistica si presenta più che adeguata al fabbisogno regionale di recupero.

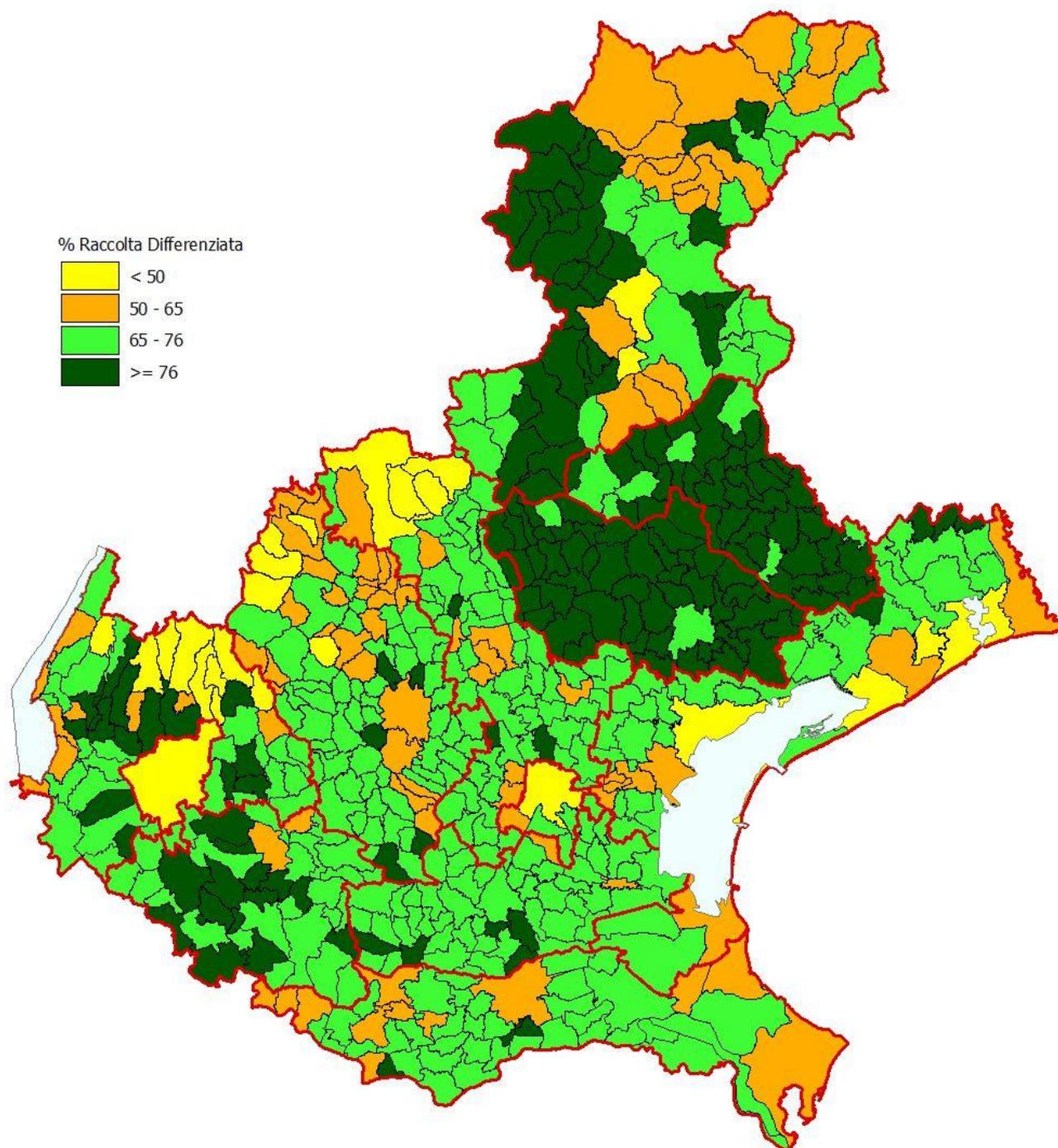
Va sottolineato che **l'Osservatorio Regionale Rifiuti controlla annualmente che i rifiuti oggetto di raccolta differenziata siano effettivamente avviati ad impianti di recupero.**

- **75 mila t di ingombranti, 56 mila t di spazzamento e 16 mila t di rifiuti urbani non differenziati (CER 200301)**, frazioni storicamente destinate alla discarica, sono state avviate negli ultimi anni a **recupero di materia**, in linea con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale e dalle **previsioni del Piano** di gestione dei rifiuti. Tali quantità saranno destinate ad aumentare progressivamente negli anni;

- **342 mila t** di rifiuto urbano (pari al 16% del rifiuto urbano) sono state utilizzate da impianti di trattamento meccanico biologico che hanno prodotto **131 mila t di CDR**. In Veneto sono presenti **7 impianti** di trattamento distribuiti omogeneamente nel territorio regionale e la **centrale ENEL di Fusina** che utilizza CDR in co-combustione col carbone;

- **188 mila t** di rifiuto urbano (pari al 12% del rifiuto prodotto) sono state destinate direttamente a **incenerimento**. Sono attivi in Veneto gli impianti di **Schio (VI)** e **Padova**. L'impianto di **Fusina (VE)** ha ricevuto rifiuti solo fino al mese di marzo del 2014, dopodiché è stato chiuso e smantellato;

- **128 mila t** di rifiuto urbano sono state direttamente smaltite nelle 11 discariche attive in Veneto (non esclusivamente dedicate ai rifiuti urbani).



*Distribuzione dei comuni in base agli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti - Anno 2014 - Fonte: Arpav - Osservatorio Regionale Rifiuti.*



*Bacini territoriali individuati con DGRV 288/2015 - Fonte: Arpav - Osservatorio Regionale Rifiuti.*

**PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI URBANI PER PROVINCIA (tonnellate) - ANNO 2014**

PROVINCIA	Abitanti (n.)	FORSU (200108, 200302)	VERDE (200201)	VETRO (200102, 150107)	CARTA E CARTONE (200101, 150101)	PLASTICA (200139, 150102)	Imballaggi metallici (150104)	RAEE (200121, 200123, 200135, 200136)	MULTIMATERIALE (150106)	ALTRO RECUPERABILE	RIFIUTI PARTICOLARI	SPAZZAMENTO (200303)	INGOMBRANTI (200307)	CER 200301, 200203	RIFIUTO TOTALE
BL	208.091	16.357	2.529	3.859	14.024	2.401	0	1.447	11.455	7.593	471	3.796	3.545	19.220	86.697
PD	937.727	74.240	62.961	25.759	56.565	1.468	9	3.443	36.138	12.291	932	8.239	11.352	140.555	433.951
RO	243.744	19.252	26.652	6.495	12.970	568	0	1.032	10.662	2.770	363	1.844	3.126	36.978	122.713
TV	887.391	68.242	50.596	18.777	48.031	3.203	14	4.664	39.679	19.361	1.167	5.484	10.545	50.373	320.137
VE	858.604	76.516	67.540	2.192	60.124	1.376	0	3.773	63.262	14.485	1.128	8.886	13.223	171.778	484.284
VI	869.837	59.801	43.397	29.968	45.921	5.455	78	4.117	22.308	18.685	1.196	13.557	14.557	91.474	350.514
VR	923.215	79.876	52.650	36.098	55.912	1.725	202	3.296	26.273	19.608	897	13.941	18.816	132.874	442.167
<b>Totale REGIONE</b>	<b>4.928.609</b>	<b>394.284</b>	<b>306.326</b>	<b>123.148</b>	<b>293.547</b>	<b>16.196</b>	<b>303</b>	<b>21.772</b>	<b>209.778</b>	<b>94.793</b>	<b>6.153</b>	<b>55.747</b>	<b>75.164</b>	<b>643.254</b>	<b>2.240.464</b>

**PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI URBANI PER BACINO (tonnellate) - ANNO 2014**

BACINI	Abitanti (n.)	FORSU (200108, 200302)	VERDE (200201)	VETRO (200102, 150107)	CARTA E CARTONE (200101, 150101)	PLASTICA (200139, 150102)	Imballaggi metallici (150104)	RAEE (200121, 200123, 200135, 200136)	MULTIMATERIALE (150106)	ALTRO RECUPERABILE	RIFIUTI PARTICOLARI	SPAZZAMENTO (200303)	INGOMBRANTI (200307)	CER 200301, 200203	RIFIUTO TOTALE
BELLUNO	208.091	16.357	2.529	3.859	14.024	2.401	0	1.447	11.455	7.593	471	3.796	3.545	19.220	86.697
BRENTA	588.468	42.063	39.763	19.410	31.795	6.192	29	2.235	12.717	7.245	669	6.095	7.107	63.537	238.857
DESTRA PIAVE	553.321	43.007	32.912	7.761	29.070	1.649	14	2.897	28.144	12.446	697	2.472	5.919	32.751	199.740
PADOVA CENTRO	275.460	25.120	12.512	3.863	20.417	34	6	951	15.467	4.671	260	2.661	2.872	71.835	160.668
PADOVA SUD	257.401	19.945	23.242	8.881	14.404	131	0	1.167	8.984	3.542	295	2.177	4.294	26.172	113.232
ROVIGO	243.744	19.252	26.652	6.495	12.970	568	0	1.032	10.662	2.770	363	1.844	3.126	36.978	122.713
SINISTRA PIAVE	306.350	23.017	15.481	11.016	17.176	1.549	0	1.640	9.608	6.404	429	2.641	4.293	14.450	107.705
VENEZIA	886.324	78.733	69.743	2.192	61.909	1.380	0	3.900	65.190	14.996	1.168	9.257	13.556	174.950	496.976
VERONA CITTA'	260.200	21.159	2.338	8.640	17.611	522	201	500	7.010	3.789	117	5.792	6.625	60.316	134.621
VERONA NORD	416.489	38.317	29.422	18.702	25.344	777	0	1.862	11.754	11.257	519	5.404	8.978	49.527	201.864
VERONA SUD	246.526	20.399	20.889	8.755	12.957	426	1	933	7.509	4.563	260	2.745	3.213	23.032	105.683
VICENZA	686.235	46.913	30.842	23.574	35.871	565	51	3.207	21.278	15.518	903	10.862	11.636	70.485	271.707
<b>Totale REGIONE</b>	<b>4.928.609</b>	<b>394.284</b>	<b>306.326</b>	<b>123.148</b>	<b>293.547</b>	<b>16.196</b>	<b>303</b>	<b>21.772</b>	<b>209.778</b>	<b>94.793</b>	<b>6.153</b>	<b>55.747</b>	<b>75.164</b>	<b>643.254</b>	<b>2.240.464</b>

**TABELLA DEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA**

<b>Comune Capoluogo</b>	<b>Abitanti (n.)</b>	<b>Utenze domestiche (n.)</b>	<b>Utenze non domestiche (n.)</b>	<b>Pro capite CER 200301 200203 (kg/ab. anno)</b>	<b>RU pro capite (kg/ab.anno)</b>	<b>%RD</b>
Belluno	35.856	18.762	2.482	77	394	74,4
Padova	211.210	102.206	18.850	294	609	47,2
Rovigo	51.960	22.266	3.158	235	601	54,5
Treviso	83.652	39.618	5.416	134	475	69,3
Venezia	264.579	140.526	37.542	282	611	49,6
Verona	260.200	120.009	17.864	232	517	46,2
Vicenza	113.597	53.944	7.966	188	604	60,6

## **CONFRONTO DEI DATI CON LE PREVISIONI DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONI DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI APPROVATO CON DCR N. 30/2015**

I risultati ottenuti nel 2014 risultano coerenti con le previsioni del Piano Regionale di Gestioni dei Rifiuti Urbani e Speciali e consentono di essere in linea con gli obiettivi individuati, come

- **ridurre la produzione dei rifiuti urbani,**
- **favorire prioritariamente il recupero di materia a tutti i livelli,**
- **incentivare il recupero di energia,**
- **minimizzare il ricorso alla discarica.**

Per monitorare l'efficacia dell'attuazione delle azioni il Piano propone alcuni indicatori suddivisi in indicatori di **stato (S)** e di **monitoraggio (M)**. I primi vengono rilevati con cadenza annuale e confrontati con l'andamento storico per seguire il trend di evoluzione. Quelli di monitoraggio sono più complessi, normalizzati, e consentono un controllo continuo dell'effetto generato dall'attuazione delle azioni di piano e possono essere confrontati con un valore di riferimento (valore obiettivo).

Dalla lettura degli indicatori emerge che nel **2014 rispetto all'anno 2010 (anno zero)**:

### **RISPETTO ALL'OBIETTIVO DI RIDURRE LA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI**

- la produzione totale di rifiuti è diminuita del 7%,
- la produzione pro capite di rifiuti è diminuita del 7%,
- è aumentato il numero di comuni che adotta la pratica del compostaggio domestico.

### **RISPETTO ALL'OBIETTIVO DI FAVORIRE IL RECUPERO DI MATERIA**

- la percentuale di raccolta differenziata è aumentata di 7 punti,
- la produzione pro capite di rifiuti raccolti in modo differenziato è aumentata,
- il quantitativo di rifiuti urbani avviato a recupero è aumentato del 7,8%,
- è aumentata la percentuale di abitanti che adottano il sistema di raccolta secco-umido domiciliare,
- è aumentato il numero di comuni dotati di centro di raccolta.

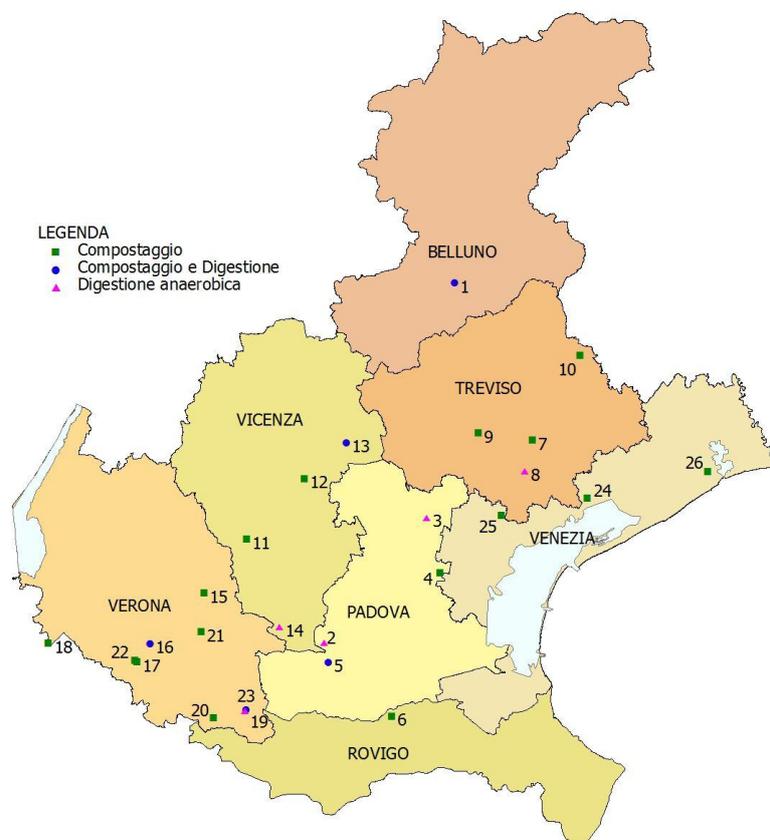
### **RISPETTO ALL'OBIETTIVO DI FAVORIRE ALTRE FORME DI RECUPERO**

- è aumentato l'avvio di rifiuto residuo e spazzamento e ingombranti ad impianti di recupero rispettivamente del 17% e 71%.

### **RISPETTO ALL'OBIETTIVO DI MINIMIZZARE IL RICORSO ALLA DISCARICA**

- è diminuito di quasi il 50% il quantitativo smaltito direttamente in discarica.

## IL RECUPERO DELLA FRAZIONE ORGANICA IN VENETO - Anno 2014



*Ubicazione degli impianti di compostaggio e digestione anaerobica nel Veneto - Fonte: Arpav - Osservatorio Regionale Compostaggio.*

Il recupero della frazione organica in Veneto ha raggiunto attualmente livelli di eccellenza, a valle di un percorso storico e normativo iniziato fin dai primi anni novanta. In quel periodo infatti erano operanti nel territorio regionale alcuni impianti specializzati nel recupero di matrici organiche, che hanno supportato lo sviluppo e il consolidamento della raccolta differenziata, iniziando a trattare anche la FORSU. Il settore si è poi progressivamente evoluto, sia in termini di potenzialità installata sia in termini di tecnologie adottate. In questo contesto la Regione ha svolto un ruolo fondamentale, normando con propri atti questo specifico ambito, favorendo lo sviluppo delle raccolte differenziate e istituendo l'Osservatorio Regionale per il Compostaggio, che sin da allora svolge la propria attività di supporto tecnico-scientifico all'intero settore. L'analisi della filiera del recupero dell'organico riconferma dunque anche per il 2014 la maturità raggiunta dal Veneto, che mantiene una posizione di primo piano a livello nazionale sia per quanto riguarda la gestione dei rifiuti urbani sia per l'attività di recupero della frazione organica negli impianti di compostaggio e digestione anaerobica.

Nell'anno 2014 il Veneto ha raggiunto il **65.3 % di raccolta differenziata** anche per il significativo contributo della raccolta separata della frazione organica dei rifiuti urbani, composta da scarti di cucina (FORSU), sfalci e ramaglie (verde). Nel 2014 sono state raccolte separatamente circa 700 mila t di organico, pari a quasi il **44% del rifiuto raccolto in maniera differenziata**.

La quasi totalità (**99%**) dei cittadini veneti è impegnata in prima persona nella separazione domestica dell'organico. Nel 2014 il pro capite di organico, complice la capillare diffusione della raccolta secco-umido, si attesta attorno ai **142 kg/ab\*anno**: tale valore è di gran lunga superiore alla media nazionale (circa 86 kg/ab\*anno nel 2013 - Dato ISPRA 2014) e a quella del Nord Italia (108 kg/ab\*anno nel 2013 - Dato ISPRA 2014) e colloca il Veneto al primo posto in Italia.

Il sistema impiantistico veneto è attualmente costituito da 26 impianti di compostaggio e digestione anaerobica autorizzati con procedura ordinaria e da una sessantina impianti di compostaggio che operano in procedura semplificata.

La struttura impiantistica veneta permette il recupero di tutta la frazione organica raccolta separatamente in ambito regionale. La potenzialità complessiva degli impianti, operanti sia in procedura ordinaria sia in regime di comunicazione, è pari a **quasi 1,4 milioni di t/anno**, risulta quasi il doppio rispetto al fabbisogno regionale di trattamento dell'organico proveniente dalle raccolte differenziate. La quota restante è impiegata per il trattamento di altri rifiuti a matrice organica o per rifiuti provenienti da altre regioni.

Nel 2014 sono state trattate presso gli impianti di compostaggio e di digestione anaerobica del Veneto **1.107.352 t di rifiuti** a fronte delle **960.960 t** del 2013. Di queste, il **62%** è costituito da **FORSU** (CER 20 01 08), il **23%** da **verde proveniente da raccolta differenziata** (CER 200201), il **12%** da **fanghi** e l'**1%** da **scarti agroindustriali**

Nel 2014 gli impianti veneti, oltre alla frazione organica di origine regionale, hanno ricevuto anche un consistente quantitativo di FORSU e verde proveniente da altre regioni italiane. In particolare, sono state trattate oltre **420 mila t di organico di provenienza extra regionale** (pari a oltre il 40% del quantitativo totale di FORSU e verde trattati), provenienti soprattutto da Campania, Lazio, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna.

Nel 2014 sono state prodotte oltre **216 mila t di compost** (di cui oltre 30 mila t hanno la certificazione a marchio "Compost Veneto") di qualità, conforme a quanto previsto dalla normativa di riferimento, che trovano impiego principalmente in agricoltura e nel florovivaismo.

Il trattamento mediante digestione anaerobica riconferma il trend in aumento, già registrato nel 2013, come conseguenza dell'operatività di nuovi impianti.

Per quanto riguarda l'energia elettrica prodotta, nel 2014, i 10 impianti autorizzati in Veneto al trattamento di rifiuti organici mediante digestione anaerobica, hanno prodotto complessivamente quasi **43 milioni di Nm<sup>3</sup> di biogas** e circa **92 GWh di energia elettrica lorda**. Tali impianti producono inoltre energia termica che nel caso dell'impianto di Este viene recuperata mediante una rete di teleriscaldamento.

In Veneto la filiera del recupero della frazione organica mediante compostaggio e digestione anaerobica riconferma dunque anche per il 2014 il proprio ruolo strategico nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.